



**Comune di Sclafani Bagni  
Città Metropolitana di Palermo**

Ordinanza n. 10 del 29/05/2026

**Oggetto: Applicazione delle misure di prevenzione incendi – anno 2026.**

**IL SINDACO**

**Premesso che:**

- il territorio comunale, durante la stagione estiva, a causa delle elevate temperature climatiche, è fortemente esposto al rischio di innesco e propagazione di incendi che possono svilupparsi nelle aree incolte o abbandonate, infestate da sterpi ed arbusti, con suscettività ad estendersi in attigue aree boscate, cespugliose o arborate, od anche su terreni normalmente coltivati, nonché in eventuali strutture ed infrastrutture antropizzate poste all'interno o in prossimità delle predette aree;
- che gli incendi boschivi, inclusi quelli che si propagano anche su aree di interfaccia urbano-rurale, provocano gravi ed ingenti danni al patrimonio forestale, al paesaggio, alla fauna e all'assetto idrogeologico del territorio comunale, nonché rappresentano un grave pericolo per la pubblica e la privata incolumità;

**Considerato** che i proprietari di appezzamenti di terreni, ricadenti sia all'interno che all'esterno del territorio urbanizzato, i conduttori ed i gestori di fondi rustici e aree agricole di qualsiasi natura e loro pertinenze non coltivate, a riposo e/o abbandonate hanno l'obbligo di effettuare le necessarie opere di difesa passiva di prevenzione antincendio con interventi di pulizia dei terreni e rimozione dei rifiuti, covoni, cereali, erbe, ramaglie, foglie secche o altro materiale combustibile che possa essere fonte, anche accidentale, di innesco incendi, mantenendo per tutto il periodo estivo tali condizioni;

**Ritenuto** di dover adottare iniziative volte a prevenire eventi di pericolo per la pubblica incolumità ed effettuare interventi di prevenzione, nonché di vietare tutte quelle azioni che possono costituire pericolo di incendi;

**Visto** il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

**Vista** la Legge n.353 del 2000 “Legge quadro in materia di incendi boschivi”;

**Vista** la Deliberazione n. 302 del 13 luglio 2023 “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e di vegetazione (Piano AIB) - Triennio 2023/2025” aggiornato con il Decreto Presidenziale n. 521/GAB del 24 marzo 2026;

**Visto** il D. Lgs. n.1 del 2018 “Codice di protezione civile” che all' art.3, comma 1, lettera c) individua il Sindaco quale Autorità di protezione civile e all'art. 6, comma 1, ne definisce le attribuzioni;

**Visto** il D. Lgs. n.152 del 2006 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale”;

**Visto** il Decreto dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente n. 117/Gab. del 20/07/2011, inerente la “Cautela per l'accensione dei fuochi nei boschi” e ai “Provvedimenti per la prevenzione degli incendi”;

**Visto** il Decreto dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente. n. 63 del 12 marzo 2026, che stabilisce che “*la stagione antincendio boschiva per l'anno 2026 ha inizio il 15 maggio e termina il 31 ottobre*”;

**ORDINA**

1. I proprietari e/o possessori a qualsiasi titolo, di aree libere, all'interno e/o all'esterno del centro abitato, di terreni boschivi, agricoli e non, di provvedere al diserbo ed alla pulizia dell'area posseduta da qualsiasi materiale o rifiuto infiammabile e, comunque, alla rimozione di ogni elemento e condizione che rappresentino pericolo per l'igiene e la pubblica incolumità;
2. I proprietari e/o possessori di cui al punto 1 sono tenuti a realizzare lungo i confini con strade, sentieri ed edifici, adeguate piste tagliafuoco di larghezza non inferiore a mt 5,00;

3. Chiunque, trovandosi in presenza di un incendio boschivo e di vegetazione che minaccia abitazioni, deve darne immediato avviso tramite il 1515 al Corpo Forestale della Regione Siciliana o tramite il 115 ai Vigili del Fuoco, oppure al numero unico di emergenza 112;
4. Gli Enti interessati devono provvedere al decespugliamento e alla rimozione della vegetazione erbacea e/o arbustiva e di eventuali rifiuti presenti lungo i cigli e le scarpate stradali nonché lungo i sentieri di accesso ad aree protette, nel rispetto delle norme vigenti;
5. Tutti i soggetti sopra indicati dovranno mantenere le condizioni di sicurezza realizzate a norma della presente ordinanza, fino al 31 ottobre 2026;
6. Fino al 31 ottobre 2026, stante l'elevato rischio d'incendi boschivi, in tutto il territorio comunale è assolutamente vietato:
  - far brillare mine o usare esplosivi, in assenza di apposite autorizzazioni, licenze, nulla osta rilasciate dalle competenti Autorità;
  - abbandonare sul terreno fiammiferi, sigari o sigarette e qualunque altro materiale acceso o allo stato di brace o che, in ogni caso, possa innescare o propagare il fuoco;
  - ai conducenti di veicoli, fermare il mezzo a caldo al di sopra di sterpi, materiale vegetale secco o, comunque, soggetto ad infiammarsi per le temperature elevate;
  - all'interno delle aree boscate e campestri, usare apparecchi a fiamma o elettrici, per tagliare metalli nonché usare strumenti che producano faville o braci;
  - compiere ogni altra operazione che possa creare pericolo immediato di incendi;
7. Sono sempre vietate le manifestazioni pirotecniche nei luoghi in cui la presenza o la vicinanza prossima di materiale vegetale secco o di altro materiale comunque infiammabile, possa determinare l'innescò e lo sviluppo di incendi;

#### **AVVERTE**

- In caso di violazione della presente ordinanza - fermo restando quanto espressamente previsto dalla normativa penale in materia - ai trasgressori sarà applicata la sanzione amministrativa pecuniaria da € 50,00 a € 500,00;
- In caso di omessa adozione delle prescritte misure, si procederà all'esecuzione d'ufficio in danno e al conseguente recupero delle somme anticipate da questa Amministrazione;
- Restano salvi gli eventuali e ulteriori adempimenti che si dovessero rendere necessari.

#### **DISPONE**

La trasmissione della presente Ordinanza:

- Alla Prefettura U.T.G. di Palermo;
- Al Dipartimento regionale della Protezione Civile;
- Alla Città Metropolitana di Palermo;
- Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Palermo;
- Al Comandante della locale Stazione dei Carabinieri;
- All'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo – Distaccamento Forestale di Castellana Sicula;
- Al Responsabile del servizio di Protezione civile;
- All'Ufficio di Polizia Locale;
- All'ANAS.

Il Sindaco